

È allarme discariche: saranno piene entro due anni

ROMA In Italia ci sono troppe discariche e la loro aspettativa di vita è breve, anzi brevissima: con i ritmi attuali di smaltimento, le discariche italiane si esauriranno entro i prossimi due anni. A lanciare l'allarme è il primo Was Annual Report, dedicato a «L'industria italiana del waste management e del riciclo tra strategie aziendali e politiche di sistema» e presentato ieri a Roma. Il Was - Waste strategy è il think tank italiano sull'industria della gestione dei rifiuti, composto da aziende come Althesys, Ama, Ancitel, Ecopneus, Federambiente, Basf, Conai, Hera, Montello, Nestlé, Ricrea, Rilegno.

Secondo il rapporto, il mix di gestione italiano rimane ancora troppo sbilanciato sulle discariche, che in alcune aree del nostro paese sono la destinazione finale di oltre il 90% dei rifiuti urbani prodotti (la media nazionale si attesta sul 37%), e in questo quadro generale le situazioni più critiche si registrano in Sicilia, Calabria, Lazio, Puglia e Liguria. Le regioni meno dotate di impianti sono anche quelle con i livelli di raccolta differenziata più bassi. Analizzando i piani regionali emerge, infatti, la tendenza a continuare a puntare sulle discariche o addirittura a non prevedere soluzioni per lo smaltimento e, anche qualora previsti, i termovalorizzatori raramente giungono a costruzione: della capacità totale prevista dagli ultimi Piani regionali disponibili (2,5 milioni di tonnellate per 16 regioni al 2013) ne è stata realizzata meno del 20%.